

per domandare uno scudo di più per aumentare lo stipendio dei medici militari che con questa legge viene ad essere diminuito.

Ciò detto, io non ho più nulla a rispondere all'onorevole Palasciano e torno a ripetere che temo che l'insufficienza di capacità oratoria possa alle volte aver piuttosto compromesso l'esito della causa da me difesa di quello che averle giovato; ma io spero che le ragioni da me addotte siano così evidenti che basteranno, benchè siano state da me così malamente svolte, a persuadere la Camera come hanno bastato a convincere la Commissione e l'onorevole ministro, il quale non solo ha approvata la proposta della Giunta, ma si è, come avete udito, dichiarato disposto a sostenerla e a difenderla.

E spero che la Camera farà loro anch'essa buon viso, ed accetterà la proposta della Commissione.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Giani intende parlare su questo?

**PALASCIANO.** Ho chiesta io la parola.

**PRESIDENTE.** Vi sono altri iscritti prima di lei.

**PALASCIANO.** Per un fatto personale.

**PRESIDENTE.** Se si tratta puramente di un fatto personale, lo accenni; altrimenti non potrei darle ora la parola.

**PALASCIANO.** L'onorevole Giudici mi ha domandato perchè io non sono d'accordo con lui nella questione dell'autonomia e nella questione del numero dei medici, poi...

**PRESIDENTE.** Ma questo non è un fatto personale, è discussione; le darò la parola al suo turno.

**PALASCIANO.** L'onorevole Giudici ha dato sopra diversi punti un'interpretazione diversa da quello che suonarono le mie parole. È necessario che io mi spieghi.

**PRESIDENTE.** Le darò la parola a suo turno. Questa è una questione che ella tratta già da tre giorni. Vede che la Camera sa ormai quali sono le sue convinzioni in proposito.

Onorevole Giani, intende parlare sulle questioni dei medici assimilati o dei medici con grado effettivo?

**GIANI.** Io intendo parlare su tutto l'articolo.

**PRESIDENTE.** Onorevole Di Gaeta, intende parlare su questo argomento?

**DI GAETA.** Sì, precisamente.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare.

**ARNULFI.** Domando la parola.

**DI GAETA.** Io mi associo pienamente alle conclusioni espresse dall'onorevole Fambri nella seconda parte del suo discorso; non posso però associarmi alle conclusioni della prima parte, vale a dire io sono per la ripristinazione della categoria C, *Ufficiali assimilati*, ma vorrei estendere quest'assimilazione a tutte quelle categorie di funzionari militari, i quali per la natura del loro servizio debbono trovarsi in continuo contatto

colla truppa. Non approvo poi che alla prima categoria, vale a dire a quella dei medici, dei veterinari e degli ufficiali contabili, ecc., fosse dato il grado effettivo invece dell'assimilazione.

Nel discorso che ho avuto l'onore di fare alla Camera il 18 febbraio, ho manifestate le mie ragioni in proposito; ora non annoierò la Camera col ripeterle. Però, in ordine agli ufficiali contabili, mi limito a rilevare una proposizione emessa dall'onorevole Corte nel rispondere precisamente alle obiezioni da me esposte circa al grado degli ufficiali contabili.

L'onorevole Corte diceva: quale necessità che questi ufficiali brandiscano una spada? Questo lo diceva per combattere la mia opinione, quella, cioè, di lasciare le cose come sono e di continuare a comprendere questi ufficiali fra i combattenti. Ma io risponderò all'onorevole Corte: quale necessità che cotesti ufficiali abbiano le spalline?

Veramente faccio osservare che una volta che voi intendete di fare di questi individui dei veri ufficiali contabili, se voi ritenete necessario, indispensabile, utile al servizio di separare le due classi, cioè, ufficiali contabili ed ufficiali combattenti, io vi acconsento, voglio accontentarvi; facciamo pure due classi distinte di ufficiali combattenti ed ufficiali contabili. Ma allora cotesti ufficiali contabili debbono essere considerati siccome dei funzionari militari, dei borghesi più che dei militari, e non vogliate sostituire al calamaio ed alla penna di cui solo hanno da fare uso cotesti ufficiali, una spallina ed una spada. Il dare un grado militare ad uno che non ha a fare altro che scrivere ed occuparsi di contabilità, significa voler creare dei capitani, maggiori e colonnelli *travetti*; il che ritengo certamente sarebbe pregiudizievole al prestigio e dignità del grado militare.

Ecco la mia opinione in ordine a questi ufficiali contabili.

In quanto ai medici militari, debbo dichiarare francamente, ad onta che io persista nella mia opinione, che ritengo i medici militari come quelli ai quali meno disdice il grado effettivo, perchè, sebbene non prendano una parte attiva ai combattimenti, pur non di meno essi si trovano esposti agli stessi pericoli di qualunque altro individuo appartenente all'esercito.

Io non vorrei che questa mia insistenza a non voler concedere ai medici militari il grado effettivo, avesse un'interpretazione diversa da quella che io intendo darle; non vorrei che fosse interpretata come una mancanza di considerazione o di riguardo per i medici militari; anzi io ritengo che la loro posizione attuale debba essere sensibilmente rilevata, non solo materialmente, questione che non può essere trattata nella presente discussione, ma anche moralmente. Se io dovessi esprimere la mia opinione rispetto alla posizione morale che dovrebbero occupare i medici di fronte al-